

Il papà "Il razzismo non c'entra Basta speculare sul dolore di nostro figlio"

dalla nostra inviata

NOCERA INFERIORE (SALERNO) –

Walter Visin esce di casa e resta sotto i portici, delimitati da una rete dove sono affissi a decine i manifesti funebri per la morte del figlio Seid. Parole affettuose, con il sincero dolore e lo sgomento di un'intera città. «Dovete scusarmi, ma non posso stare qui a lungo, dentro casa ci sono i carabinieri e devono parlare con noi». Arrivano altri parenti, di ritorno dal funerale del ragazzo. Visin, la mascherina sul viso, ex dipendente di una fabbrica di materassi, è stato un dirigente della Uiltec molto impegnato per la sicurezza sul lavoro, contro le morti bianche. È circondato dai suoi cagnolini, e dai gatti, tanto amati dallo stesso Seid.

«Mio figlio non è morto per il razzismo. Il motivo non è questo».

Quella lettera, letta anche in chiesa, fa pensare il contrario.

«Era una cosa vecchia, che risale a tre anni fa».

Ma è una lucida riflessione su qualcosa che non è così estraneo alla realtà italiana.

«Era stato uno sfogo, Seid era esasperato dal clima che si respirava all'epoca in tutto il Paese. Ma nessun legame con il suo suicidio, basta speculazioni. Farò una smentita pubblica, se necessario. Seid era

molto amato e benvoluto, al suo funerale stamattina c'erano tanti ragazzi come lui e intere famiglie».

Perché avrebbe dovuto compiere un gesto simile?

«Ci sono tante cose di cui tener conto, in questi casi, ma sicuramente le discriminazioni non c'entrano. Non voglio parlare delle questioni che riguardavano mio figlio da vicino, delle sue sofferenze personali. So che era un ragazzo straordinario, e tanto basta».

Perché i carabinieri sono qui?

«Per formalità necessarie, ci hanno detto. Si è parlato anche troppo di questa lettera, ma ripeto che il motivo del suo gesto di sicuro non è questo. Ed è molto triste che io e mia moglie, nonostante il dolore che ci attanaglia, dobbiamo continuare a ripetere che Seid non se n'è andato via per questo e che non vogliamo speculazioni». – **s.cer.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In famiglia
Seid Visin con i genitori

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

